

## Piattaforma ecologica – cronologia degli avvenimenti

**N.B. L'Area risulta di proprietà della ditta  
Consorzio Formula Ambiente soc. coop. sociale  
Via Monteverdi 31, 47122, Forlì (Forlì-Cesena)**

**Mediointesa S.r.l  
Via Val Tiberina 148  
San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)  
Risulta socio unico della Piattaforma Ecologica srl - quando è fallita.**

- **06.08.1998:** avviene la prima iscrizione come attività di recupero (doc. **7543/S1E**) denominazione **Piattaforma Ecologica**, la ditta si chiama **Ecolegno Picena Srl**, iscritta al n.100 del registro della Provincia per operazione di recupero dei rifiuti non pericolosi - 37.000 T. ca annue (Categoria **CER. R13, R3, R5**);
- **17.01.2000:** il documento **145/S1U** si riferisce ad un documento di **revoca della licenza** per 2003 ( **irregolare sin dall'inizio**).
- **24.03.2000:** la Provincia di AP emette (**dopo più di due mesi**) notifica di **revoca della sospensione** (prot. **954/S1U**) dell' attività per l'avvenuta integrazione dei versamenti e dei certificati necessari;
- **27.12.2002:** nasce **Netturba italia Srl** - che rileva (**come da verificare**) la ditta Ecolegno Picena Srl con atto n. **59/96S1U**;
- **11.07.2003:** La **Netturba Italia Srl** chiede una richiesta di rinnovo (5 anni) della concessione **10820/S1E perché in scadenza**;
- **04.06.2003:** richiesta di integrazione tipologie rifiuti con documento **22/53/S1U**;
- **29.10.2003:** rinnovo comunicazione inizio attività documento n. **44/89/S1U**;
- **03.11.2003:** il geom. G. Fabiani ha un contatto telefonico con la Provincia per conferma ricevuta raccomandata del rinnovo di inizio attività, risposta affermativa (raccomandata pervenuta);
- **05.03.2004:** in seguito a un controllo della Provincia di AP, si produce sanzione verbalizzata per **irregolare tenuta registri della società**;
- **16.03.2004:** Visto la documentazione integrativa richiesta nella conferenza dei servizi del 20.10.2003 prot. N. **3774/S1E** della Provincia, documento di richiesta elenco codice

CER ( da autorizzare) e tavole integrative E2 planimetria generale (**probabile richiesta modifica dell'impianto, ampliamento e quindi soletta in cemento armato? In questa occasione potrebbero aver sotterrato i rifiuti tossici?**)

- **06.5.2004:** parere favorevole del Comune di San Benedetto del Tronto all'attività, dal Settore Assetto del Territorio, che aveva espresso parere positivo nelle quattro conferenze di servizi: **23.9.2003 - 20.10.2003 - 6.5.2004, l'ultima delle quali il 15.09.2004.**
- **08.11.2004:** la Provincia di Ascoli Piceno autorizza l'attività di *“messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”*, in via Val Tiberina n.148 a Porto d'Ascoli, in contiguità con l'Autostrada A14, autorizzazione concessa a **La Piattaforma Ecologica Srl**, con atto **n.5178/GEN n.350SA**, con polizza di 77.468,53 euro, responsabile legale sig. Giovannini Lino, segue serie di prescrizioni;  
fra le prescrizioni a cui ottemperare, in rispetto del Piano regionale dei rifiuti, è espresso l'obbligo di *“riepilogo dei rifiuti in ingresso per provenienza (ogni 6mesi)”*.  
( **dobbiamo verificare il trapasso da Netturba Italia srl a La piattaforma Ecologica srl**)
- **11.05.2006:** atto **2480/S1U**, provvedimento di sospensione attività;
- **22.11.2006:** modifica garanzie - con Determinazione Dirigenziale **6630/GEN (ex 5178/GEN)** seguente alla polizza fideiussoria (del 15.3.2006, per 70.000,00 euro);
- **03.12.2008:** accertamento Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (**prot.18/14-3**) pervenuto alla Provincia di AP il 11.12.2008 (via fax, prot. **N. 36616**) - veniva diffidata all'adempimento di determinate disposizioni e contestualmente si comunicava l'avvio di procedimento di sospensione di cui alla determinazione dirigenziale dell'autorizzazione all'esercizio **n.5178/GEN** del 8.11.2004;
- **27.1.2009:** nota servizio prot. Provincia di **AP 5049/ZSA/P** con avvio del procedimento di sospensione.
- **16.03.2009:** riferendosi alla nota **5049/ZSA/P**, è concessa una proroga dell'ottemperanza al provvedimento di diffida;
- **30.04.2009:** trascorso il termine della proroga Prov. AP emette provvedimento di sospensione;
- **15.5.2009:** presa atto delle osservazioni presentate dall'impresa;

- 04.6.2009: la Provincia di AP dispone che **La Piattaforma Ecologica Srl** provveda a:
  - a) Entro 15 gg. A versare una garanzia di 585.000,00 euro;
  - b) ripristinare la legalità circa la posizione di rifiuti **CER191212** entro 4 mesi;
  - c) comunicare lo smaltimento dei trattati illegalmente;
  - d) trasmetta copia dei FIR;
  
- 24.7.2009: nota di protocollo n. **50860/ZSA/P** con cui la Provincia AP sollecita l'attivazione della nota del 4 giugno (ovvero capitoli a/b/c/d) , minacciando di revocare l'autorizzazione all'attività come da D.D n. 5178/GEN del 8.11.2004 poi modificata in 6630/GEN il 22.11.2006 ;
  
- 04.11.2009: non c'è ottemperamento della disposizione provinciale e, considerata la procedura di fallimento disposta dal Tribunale di Ascoli Piceno il 2 luglio 2009, dispone la revoca dell'autorizzazione (**n.5528/GEN n.213/SA**);
  
- 04.11.2009: la Provincia di AP fa richiesta di ordinanza sindacale al comune di San Benedetto del Tronto finalizzata alla rimozione e smaltimento rifiuti in giacenza e ripristino dello stato dei luoghi;
  
- 04.11.2009: notifica a Paliotti Claudia (legale rappresentante) e al curatore fallimentare Renzi Sauro e al Sindaco di San Benedetto del Tronto.

*Ebbene ricordare che il sindaco di SBT alla data della conferenza dei servizi ( in cui fu dato il parere favorevole per ben 4 volte) era tale P. Perazzoli – giugno 1993/Aprile 2001 – e il presidente della provincia era tale P.Colonnella – Maggio 1995/Giugno 2004 – .*

#### **Note recenti:**

- Nei primi mesi del 2011, si utilizzarono i 70.000,00 Euro di fidejussione iniziale per procedere a una parziale rimozione dei rifiuti superficiali accumulati parossisticamente negli ultimi mesi di vita dell'azienda quando il fallimento era nell'aria;
- Sopralluoghi successivi accertano visivamente ancora la presenza di quantità rilevanti di materiali infiammabili (> 1.000 mc ), non chiariscono fino in fondo la tipologia dei rifiuti presenti, ma da un riscontro visivo, i Vigili Urbani affermano.” Dall'esame del materiale immediatamente identificabile è riscontrabile la presenza di materiali pericolosi come il **potassio persolfato e le resine a scambio**

**ionico**". Confermano lo stato di totale abbandono dell'area in un luogo incontrollato, incustodito e facilmente accessibile;

- Da allora le procedure giudiziarie civili e penali verso i privati responsabili dello scempio procedono, ma i tempi del ripristino ambientale del sito appaiono lontani: l'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto afferma "di non essere in possesso delle risorse necessarie alla bonifica del sito" .

#### **Richieste all'Amministrazione Comunale:**

*...APPARE PERÓ FINANZIARIAMENTE POSSIBILE, ESSENZIALE DAL PUNTO DI VISTA DELLA SICUREZZA AMBIENTALE E PRECISA RESPONSABILITÁ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, CHIARIRE IMMEDIATAMENTE LA GRAVITÁ DELLA SITUAZIONE PROCEDENDO CON:*

- a) La verifica dello stato delle falde acquifere attraverso opportune analisi nell'intorno della struttura;
- b) Alcuni carotaggi nella soletta in cemento che riveste tutta l'area, al fine di scongiurare l'ipotesi di seppellimento di rifiuti pericolosi antecedenti alla gettata - come da denuncia del ex. dipendente;
- c) La ripulitura del versante est della recinzione, costituita da un muro in cemento armato completamente aggredito dalla vegetazione, e la verifica di eventuali versamenti di percolato nel canale contiguo il quale confluisce nel fosso collettore che a sua volta finisce in una riserva naturale e quindi nel mare Adriatico;
- d) La verifica, l'analisi e la destinazione del percolato, poiché allo stato attuale la destinazione più probabile sembrerebbe essere ancora una volta il fosso collettore.